

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00225244
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione testa di San Giovanni Battista in un bacile
SGTT - Titolo Testa del Battista in un bacile

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia
PVCR - Regione Toscana
PVCP - Provincia FI
PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo
LDCQ - Qualificazione statale
LDCN - Denominazione Palazzo Pitti
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Pitti

LDCU - Denominazione spazio viabilistico	P.zza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria d'Arte Moderna
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Cat. Generale 706
INVD - Data	1936/ 1937
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1840
DTSF - A	1840
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Consani Vincenzo
AUTA - Dati anagrafici	1818/ 1887
AUTH - Sigla per citazione	00002122
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	41
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 H (GIOVANNI BATTISTA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Giovanni Battista.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo

ISRP - Posizione	sul bordo del bacile
ISRI - Trascrizione	VINCENZO CONSANI/ LUCCHESI F.(ECE) IL 1840
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il marmo venne realizzato nel 1840 su commissione di Carlo Lodovico di Borbone, Duca di Lucca, protettore con la sua famiglia del Consani giovinetto. Dopo essere stato esposto nel 1842 all'Accademia di Belle Arti, insieme con un ritratto virile in marmo, sempre del Consani, la scultura venne collocata nel Palazzo Ducale di Lucca. Subì poi la stessa sorte di altri due opere dello scultore di proprietà di Borbone ("Ritratto di Maria Luisa di Borbone" e "Testa di Michelangelo", Cat. Gen. 717 e 716) e fu poi trasferita nel 1856 nel Palazzo della Crocetta a Firenze, dopo essere stato acquistato dal granduca. Prima di arrivare alla Galleria d'arte moderna, ci fu un ulteriore passaggio all'Accademia di Belle Arti, poi Galleria Antica e Moderna. Al suo apparire all'esposizione del 1842, Montazio notava che l'opera era "tutta spirante verità". Anche l'Insunna ammirava l'attenzione data alla trattazione dei particolari dell'incarnato e dei mossi capelli, che pure non toglieva nulla ad un generale effetto di "maestà religiosa". L'esecuzione accurata e la precisazione dei dati naturali, non nasceva tuttavia da uno studio diretto del vero, ma veniva invece assunta e nobilitata dal filtro della tradizione seicentesca, recuperata in quegli anni ed appunto in questa direzione a Firenze. Tale stile venne scelto dal Consani, che spesso si mostrava capace di gestire con disinvoltura ed equilibrio la sua naturale vena realistica, proprio perché il più adatto per trattare un tema in cui si potevano unire vari elementi: sentimento religioso, drammaticità, effetti al limite del macabro.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Leopoldo II di Lorena
ACQD - Data acquisizione	1850
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 179598
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Catalogo Generale
FNTD - Data	1936/ 1937
FNTF - Foglio/Carta	n. 706
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Galleria d'Arte Moderna
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gazzetta Firenze
BIBD - Anno di edizione	1842
BIBH - Sigla per citazione	00008140
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Izunnia M.
BIBD - Anno di edizione	1842
BIBH - Sigla per citazione	00008121
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valtancoli Montazio E.
BIBD - Anno di edizione	1942
BIBH - Sigla per citazione	00008193
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Descrizione oggetti
BIBD - Anno di edizione	1869
BIBH - Sigla per citazione	00005329
BIBN - V., pp., nn.	p. 50, n. 7
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vita opere
BIBD - Anno di edizione	1888
BIBH - Sigla per citazione	00008194
BIBN - V., pp., nn.	pp. 9, 42
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cultura neoclassica
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	00000282
BIBN - V., pp., nn.	pp. 147-148, n. 9
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Reale Accademia di Belle Arti
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	1842
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Caputo Calloud A.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Gavioli V.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Gavioli V.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Proveniente dalla collezione Borbone di Lucca, fu acquistato nel 1850 per le raccolte di Leopoldo II di Lorena